

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2007

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2007 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra una perdita di 4,9 milioni di euro, a fronte della perdita di 0,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica del primo trimestre 2007, raffrontata con quella del corrispondente periodo del 2006, e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2007, raffrontata con quella al 31 dicembre 2006.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- la relazione trimestrale è stata redatta utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS); le note di commento sono state predisposte secondo quanto indicato nell'allegato 3D del Regolamento CONSOB n. 11971;
- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione degli Amministratori sul Bilancio consolidato 2006;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Tuttavia si ricorda che dal 2007 l'attività poliestere delle linee *short spinning* è gestita da Fibras Europeas de Poliéster (FEP) - società partecipata da Montefibre al 40% e valutata con il metodo del patrimonio netto, costituita per realizzare il progetto di integrazione delle attività fibra poliestere di Montefibre e di La Seda de Barcelona (LSB) - per il tramite della controllata operativa Fidion, che ha stipulato con Montefibre un contratto di affitto di azienda.

Gli accordi tra Montefibre e LSB hanno anche comportato il trasferimento a Fidion del ramo di azienda per la produzione di fiocco poliestere tradizionale, con i relativi impianti, attualmente fermi. Poiché su questi impianti Montefibre e Fidion hanno stipulato due opzioni - di acquisto e di vendita - esercitabili a fine 2009, essi continuano ad essere presentati nel bilancio del Gruppo Montefibre, in linea con quanto previsto dai principi IAS/IFRS.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2007	31.3.2006
Ricavi netti	88,8	113,0
Altri ricavi e proventi	1,2	1,0
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(81,6)	(103,4)
Lavoro e oneri relativi	(10,4)	(11,4)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	0,0	2,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2,0)	2,1
Ammortamenti e rettifiche di valore	(2,9)	(3,0)
RISULTATO OPERATIVO	(4,9)	(0,9)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2007	31.12.2006
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	(11,3)	(7,8)
- Debiti finanziari	(54,4)	(67,9)
- Attività finanziarie		
- Disponibilità	12,6	20,6
Posizione finanziaria netta a breve termine	(41,8)	(47,3)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(53,1)	(55,1)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 88,8 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2007								
Italia	15,7	17,7	0,0	0,0	0,0	0,0	15,7	17,7
Resto Europa	16,1	18,1	0,0	0,0	0,0	0,0	16,1	18,1
Altri paesi	57,0	64,2	0,0	0,0	0,0	0,0	57,0	64,2
TOTALE	88,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	88,8	100,0

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il primo trimestre 2006:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2006								
Italia	16,7	14,8	2,5	2,2	0,0	0,0	19,2	17,0
Resto Europa	16,0	14,2	4,4	3,9	0,0	0,0	20,4	18,1
Altri paesi	73,3	64,8	0,1	0,1	0,0	0,0	73,4	64,9
TOTALE	106,0	93,8	7,0	6,2	0,0	0,0	113,0	100,0

Rispetto al primo trimestre del 2006 si registra una riduzione del 21,4%, risultante di una variazione del +7,6% per prezzi e del -29,0% per volumi. Quest'ultima, in particolare, è dovuta sia all'azzeramento delle vendite di fibre poliestere, per quanto detto in premessa, sia ad una contrazione del 22,7% delle vendite di fibra acrilica. La variazione per prezzi, oltre che ad aumenti dei ricavi unitari sulle fibre acriliche, è anche legata al miglioramento del mix complessivo di vendite, dato che i prezzi delle fibre acriliche sono in generale superiori a quelli delle fibre poliestere.

Le variazioni di prezzo della fibra acrilica hanno sostanzialmente seguito gli andamenti dei costi della materia prima acrilonitrile, che sono cresciuti del 6,5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Non ostante un ulteriore incremento dei costi dell'energia, il recupero dei margini unitari rispetto a quelli – molto insoddisfacenti - del primo trimestre 2006 è stato significativo, anche se insufficiente a compensare la drastica riduzione dei volumi venduti.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 21,1% rispetto al corrispondente periodo del 2006, per l'effetto combinato della riduzione dei volumi venduti, e dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito dell'8,8% rispetto al primo trimestre del 2006, per effetto dell'avvio, dal settembre del 2005, del progetto di ridimensionamento delle strutture operative di sede, sia a Milano che a Barcellona, e del trasferimento del personale a Fidion.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2007 confrontati con quelli corrispondenti del 2006:

	2007	2006
Organico operativo	746	821
Organico a ruolo	892	1.108

Praticamente tutto il personale a ruolo non operativo è in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il margine operativo lordo si è quindi attestato ad un valore di -2,0 milioni, a fronte dei +2,1 del

primo trimestre 2006, che peraltro beneficiava di proventi non ricorrenti per 2,9 milioni.

Dopo ammortamenti per 2,9 milioni di euro, in linea con quelli del primo trimestre 2006, il risultato operativo è stato di -4,9 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 53,1 milioni, registra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006, essenzialmente per la riduzione di circolante legata alla diminuzione del fatturato rispetto agli ultimi mesi dello scorso anno.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Permangono i fattori che negativamente condizionano la situazione dell'industria europea delle fibre e che impediscono a questo settore di cogliere i frutti della ripresa economica in atto: elevati costi delle materie prime e dell'energia, pressione delle importazioni di prodotti tessili dalla Cina dopo la scadenza dell'Accordo Multifibre a gennaio 2005 e rafforzamento dell'euro, che penalizza la competitività dei produttori europei.

Per quanto riguarda le fibre acriliche, in questo primo trimestre 2007 la situazione si è ulteriormente deteriorata: dopo la pausa del quarto trimestre dell'anno scorso, è ripresa la crescita dei costi dell'acrilonitrile, a livelli che rendono il costo di questa fibra, anche nei paesi asiatici, non competitivo con quello di altre fibre, generando una caduta dei consumi pure in quelle aree geografiche dove prima c'era invece un incremento.

L'effetto di quanto sopra esposto è puntualmente registrato dai dati delle consegne dei produttori europei di fibra acrilica, che nel primo trimestre 2007, hanno visto non solo un calo del 18,6% in Europa occidentale, ma cali più o meno sensibili anche nelle altre aree geografiche: Europa orientale e Turchia (-5%), Cina (-34,3%), resto del mondo (-9,6%).

In questo contesto i volumi di vendita di fibra acrilica del Gruppo nel primo trimestre dell'anno sono globalmente scesi con una variazione del mix geografico, giacché la riduzione in Europa occidentale è stata in parte compensata da maggiori vendite in Europa orientale e Turchia, mentre si sono drasticamente ridotte le vendite in Cina e negli altri paesi del Far East, troppo poco remunerative nell'attuale situazione di mercato. Il recupero sui prezzi di vendita degli incrementi dei costi delle materie prime verificatisi nei precedenti trimestri ha determinato, in questo primo trimestre 2007, un miglioramento, rispetto al corrispondente periodo

dello scorso anno, dei margini unitari che sono peraltro tuttora insoddisfacenti.

Al contrario delle fibre acriliche, la situazione di mercato delle fibre poliestere in Europa appare in miglioramento: dati preliminari sulle consegne dei produttori europei (compresi i Turchi) in Europa occidentale indicano un recupero di circa il 10% rispetto al primo trimestre 2006, che dà una migliore prospettiva al business poliestere delle linee *short spinning* di Acerra, concesse in affitto a Fidion per un corrispettivo parzialmente correlato ai risultati di gestione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Il secondo trimestre del 2007 non si è aperto sotto i migliori auspici. Le previsioni che ancora poco più di un mese fa si facevano di un sia pure modesto ripiegamento dei costi dell'acrilonitrile, tale da consentire una ripresa dei volumi di vendita e dei margini unitari, sono state smentite dagli accadimenti delle ultime settimane. Spinto dall'ulteriore incremento dei costi del propilene, il cui mercato è legato da quello delle fibre, e da impreviste fermate di alcuni impianti, che ne diminuiscono la disponibilità sul mercato, l'acrilonitrile è nuovamente in tensione. Difficile, per quanto detto, risulterà il recupero sui prezzi di vendita degli incrementi di costo della materia prima e, pertanto, i volumi di produzione e vendita dovranno essere contenuti a livelli tali da non consentire un buono sfruttamento della capacità produttiva del Gruppo. Non ostante le incisive azioni di contenimento dei costi e di ottimizzazione del mix di prodotti/mercati, il risultato lordo del Gruppo nel secondo trimestre non potrà essere migliore di quello del primo trimestre.

Per il prosieguo, l'entrata in marcia di alcuni impianti di produzione di propilene, aumentando l'offerta, dovrebbe permettere un calo delle sue quotazioni e quindi allentare la tensione sull'acrilonitrile. Ciò potrebbe consentire un ritorno a margini migliori per la fibra, anche a fronte di un moderato calo dei prezzi di vendita atto a favorire una ripresa dei volumi, con risultati economici del Gruppo migliori nella seconda parte dell'anno.

Tenuto conto dell'attenta gestione del capitale circolante in cui è impegnato il Gruppo, non si prevedono variazioni sostanziali dell'indebitamento finanziario netto nei prossimi mesi.

Milano, 9 maggio 2007

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157